

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 5/2023: Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico. C. 771 Governo (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	68
ALLEGATO 1 (Emendamento 1.100 Governo, relativi subemendamenti ed emendamenti 1.101 e 4.100 Relatrice)	79
ALLEGATO 2 (Proposte emendative approvate)	85
ALLEGATO 3 (Correzioni di forma approvate)	88
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	78

SEDE REFERENTE

Mercoledì 15 febbraio 2023. — Presidenza del presidente Alberto Luigi GUSMEROLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy Massimo Bitonci.

La seduta comincia alle 14.05.

DL 5/2023: Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico.

C. 771 Governo.

(Seguito esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 2 febbraio 2023.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, comunica che la Commissione bilancio ha

espresso parere favorevole con due condizioni ex articolo 81 della Costituzione.

Avverte che il Governo ha presentato l'emendamento 1.100 e che alla scadenza del termine per la presentazione di subemendamenti ne sono pervenuti circa venti.

Avverte altresì che con riferimento ai subemendamenti devono ritenersi inammissibili in quanto non presentano connessione testuale con gli emendamenti cui formalmente si riferivano, né appaiono comunque connessi o direttamente conseguenti al contenuto delle proposte emendative le seguenti proposte: Peluffo 0.1.100.1, limitatamente alle lettere a), c), e) ed f) nonché Peluffo 0.1.100.2, limitatamente alle lettere a), b), c) ed f) ed Evi 0.1.100.13.

Avverte inoltre che la relatrice ha presentato gli emendamenti 1.101 e 4.100 volti a recepire le condizioni ex articolo 81 della Costituzione contenute nel parere espresso in sede consultiva dalla V Commissione bilancio (*vedi allegato 1*).

Comunica che sono stati ritirati gli emendamenti Cavo 1.3, Andreuzza 1.4, 1.31,

1.35, 1.36 e 4.9, i subemendamenti Andreuzza 0.1.100.16, 0.1.100.15 e 0.1.100.14 nonché l'emendamento Cavo 4.3. Avverte inoltre che i deputati Comba, Schiano Di Visconti e Zucconi hanno sottoscritto l'articolo aggiuntivo Caramanna 1.014.

Emma PAVANELLI (M5S), intervenendo sull'ordine dei lavori chiede la possibilità che venga disposta una breve sospensione dei lavori in coincidenza con l'informativa urgente all'Assemblea del Ministro della Giustizia Nordio, alle ore 16, per ascoltare le sue dichiarazioni.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, concorde la Commissione, avverte che i lavori saranno interrotti per dare modo ai deputati di ascoltare l'intervento del Ministro Nordio in Assemblea.

Nessuno chiedendo di intervenire, dà conto delle sostituzioni e invita la relatrice e il Governo ad esprimere i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 1.

Beatriz COLOMBO (FDI), *relatrice*, relativamente alle proposte emendative all'articolo 1, invita i rispettivi presentatori al ritiro degli emendamenti Evi 1.1 e 1.2 esprimendo, altrimenti, parere contrario mentre raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.101 volto a recepire una condizione ex articolo 81 della Costituzione contenuta nel parere espresso in sede consultiva dalla V Commissione bilancio. Invita quindi i rispettivi presentatori al ritiro degli emendamenti Peluffo 1.5, Ghirra 1.6, esprimendo, altrimenti, parere contrario. Esprime parere favorevole, a condizione che siano riformulati in identico testo come riportato in allegato (*vedi allegato 2*) sugli emendamenti Peluffo 1.7, Appendino 1.11 e Benzoni 1.12. Invita i rispettivi presentatori al ritiro degli emendamenti Benzoni 1.8, Appendino 1.9 e 1.10, L'Abbate 1.13, Benzoni 1.14, Peluffo 1.15, Appendino 1.16, Squeri 1.17, Appendino 1.18, Benzoni 1.19, Peluffo 1.20, Appendino 1.21, Fenu 1.22 esprimendo, altrimenti, parere contrario.

Relativamente ai subemendamenti riferiti all'emendamento 1.100 del Governo invita i rispettivi presentatori al ritiro delle

proposte subemendative Appendino 0.1.100.8, Peluffo 0.1.100.1 e 0.1.100.2 entrambi limitatamente alle parti ammissibili, Fenu 0.1.100.7, Appendino 0.1.100.6, Squeri 0.1.100.3, 0.1.100.4 e 0.1.100.5, Appendino 0.1.100.12, Cappelletti 0.1.100.9 e degli identici subemendamenti Boschi 0.1.100.19 e Squeri 0.1.100.20, esprimendo, altrimenti, parere contrario.

Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento 1.100 Governo.

Invita poi i rispettivi presentatori al ritiro degli emendamenti Squeri 1.23 e 1.24, Evi 1.25 e 1.26, Gnassi 1.27, Evi 1.28, Squeri 1.29, Gnassi 1.30, Cappelletti 1.32, Peluffo 1.33 e Gnassi 1.34 esprimendo, altrimenti, parere contrario.

Invita, inoltre, i rispettivi presentatori al ritiro dell'articolo aggiuntivo Fenu 1.01, degli identici articoli aggiuntivi Simiani 1.02, Benzoni 1.03 e Cantone 1.04, degli identici articoli aggiuntivi Laus 1.05, Pavanelli 1.06 e Benzoni 1.07, dell'articolo aggiuntivo Pavanelli 1.08, degli identici articoli aggiuntivi Laus 1.09 e Benzoni 1.010, degli identici articoli aggiuntivi Benzoni 1.011 e Polidori 1.012 esprimendo, altrimenti, parere contrario.

Esprime, infine, parere favorevole sugli articoli aggiuntivi Polidori 1.013 e Caramanna 1.014, a condizione che siano riformulati in identico testo come riportato in allegato (*vedi allegato 2*).

Il sottosegretario di Stato per le imprese e il *made in Italy* Massimo BITONCI esprime parere conforme alla relatrice.

Eleonora EVI (AVS), illustrando l'emendamento a sua prima firma 1.1 sottolinea che esso è volto a sostituire il cosiddetto *bonus* benzina con un *bonus* finalizzato a sostenere l'acquisto di abbonamenti ai mezzi del trasporto pubblico locale affinché le risorse vadano a favorirlo e a incentivare anche un cambio culturale aiutando, appunto, chi vuole ricorrere a tale forma di trasporto ma per ragioni economiche non può.

Ricorda come anche dalle audizioni svolte si sia evidenziata la grande differenza quantitativa delle risorse destinate al

consumo privato di benzina rispetto ai contributi destinati al trasporto pubblico locale, sottolineando che il testo all'esame riserva 200 euro per la benzina contro 60 destinati agli abbonamenti per ogni soggetto interessato. Ritenendo che la misura proposta dal Governo non sia corretta e soprattutto che non risponda alle esigenze di mobilità dei cittadini raccomanda l'approvazione del suo emendamento.

La Commissione respinge l'emendamento Evi 1.1.

Eleonora EVI (AVS), illustrando l'emendamento a sua prima firma 1.2, segnala che esso è inteso ad estendere i buoni in oggetto anche per i consumi elettrici dei mezzi di trasporto privati e quindi all'acquisto delle ricariche per i veicoli elettrici. Ricorda peraltro che già in passato l'Agenzia delle entrate in una sua circolare aveva ritenuto non opportuno differenziare tra le diverse fonti di consumo energetico dei veicoli e quindi di discriminare chi viaggiava consumando elettricità piuttosto che benzina. Ritenendo che l'emendamento in discussione rappresenti un effettivo sostegno per la mobilità sostenibile ne raccomanda l'approvazione.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Evi 1.2 e approva l'emendamento 1.101 della Relatrice (*vedi allegato 2*).

Michela DI BIASE (PD-IDP), illustrando l'emendamento Peluffo 1.5 di cui è cofirmataria evidenzia che esso è volto a sciogliere i dubbi interpretativi circa l'applicazione delle sanzioni alle infrazioni contestuali all'accertamento. Evidenzia in particolare, che le autorità di vigilanza dovrebbero verificare le predette violazioni esclusivamente contestuali all'accertamento medesimo controllando la corrispondenza del prezzo praticato dall'esercente con quello comunicato al portale ministeriale, la conformità dei cartelli espositori dei prezzi praticati ai sensi del decreto del Ministero dello sviluppo economico 17 gennaio 2013 e, infine, la conformità dei prezzi esposti

con i prezzi effettivamente praticati. Per tali motivi raccomanda l'approvazione dell'emendamento in discussione.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Peluffo 1.5 e Ghirra 1.6.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP), chiede che l'emendamento a sua prima firma 1.7, per il quale la relatrice ha proposto una riformulazione unitamente a due emendamenti di altre forze politiche, venga accantonato per approfondirne i contenuti.

Chiara APPENDINO (M5S) si associa alla richiesta del deputato Peluffo chiedendo l'accantonamento dell'emendamento a sua firma 1.11.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che la relatrice Colombo e il rappresentante del Governo concordano con la richiesta di accantonare l'emendamento Peluffo 1.7, unitamente agli emendamenti Appendino 1.11 e Benzoni 1.12, disponendone quindi l'accantonamento.

La Commissione respinge l'emendamento Benzoni 1.8.

Enrica ALIFANO (M5S) dichiara di sottoscrivere tutti gli emendamenti a firma di deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle.

Emma PAVANELLI (M5S) sottoscrive gli emendamenti Appendino 1.9 e 1.10.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Appendino 1.9 e 1.10 nonché gli emendamenti L'Abbate 1.13 e Benzoni 1.14.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP) intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 1.15 evidenzia che questo, come altri simili, intende sopprimere quello che si può considerare il « cuore » del provvedimento, tanto difeso dal Governo e dalla maggioranza, e cioè il prezzo medio regionale che nelle intenzioni dovrebbe assicurare trasparenza nonché una riduzione del

prezzo dei carburanti. Evidenzia tuttavia che dalle audizioni sembra emerso il contrario. Ritene quindi che il Governo e la maggioranza debbano fornire risposte ai rilievi emersi nel corso delle audizioni e in particolare a quelli dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Evidenziando quindi che le misure all'esame ingenerano confusione e non raggiungono l'obiettivo, ritiene assai criticabile che il Governo in questo grave momento promuova delle azioni che invece di abbassare i prezzi dei carburanti rischiano di alzarlo. Stigmatizza inoltre che si arrivi al voto degli emendamenti solo ora quando c'era la possibilità di farlo già nei giorni passati, e ciò per responsabilità delle divisioni all'interno della maggioranza che ha provocato il rinvio dell'esame. Osserva che certamente la maggioranza ha numeri parlamentari per andare avanti e tuttavia rileva che sarebbe molto meglio chiarire al pubblico perché ritiene di non valutare i citati elementi emersi nelle audizioni svolte. Conclude annunciando che il suo gruppo sfrutterà ogni spazio disponibile per combattere queste misure raccomandando l'approvazione della sua proposta emendativa.

La Commissione respinge l'emendamento Peluffo 1.15.

Chiara APPENDINO (M5S) condivide le considerazioni poc'anzi svolte riguardo all'inutilità e ai danni che possono derivare dalla decisione di esporre i cartelli con il prezzo medio regionale dei carburanti ed evidenzia come il proprio emendamento 1.16 ricalchi l'emendamento 1.15 Peluffo appena respinto. Ricorda che nell'ambito dell'attività conoscitiva svolta dalla Commissione è stato sottolineato come dal provvedimento possa derivare il pericolo di un ulteriore rialzo dei prezzi e fa presente che la situazione attuale è una diretta conseguenza della scelta operata dal Governo di non prorogare il taglio delle accise sui carburanti. Osserva, inoltre, che l'intervento, anziché favorire la trasparenza, contribuisce a creare più confusione e ritiene che sarebbe necessario un passo indietro della maggioranza. Conclude esprimendo il

proprio disappunto sulle modalità con le quali è stata condotto il tavolo di trattativa con i rappresentanti della filiera, conclusosi con un nulla di fatto.

La Commissione respinge l'emendamento Appendino 1.16.

Luca SQUERI (FI-PPE) ritiene tuttora fondate le critiche mosse al provvedimento dal gruppo di Forza Italia e, tuttavia, per senso di responsabilità, preannuncia il ritiro di tutti gli emendamenti presentati, ad eccezione dell'articolo aggiuntivo 1.013 Polidori sul quale la relatrice ha proposto una riformulazione. Preannuncia, inoltre, la sua astensione sull'emendamento del Governo 1.100, sul quale il proprio gruppo voterà comunque favorevolmente. Auspica, infine, che nel tavolo di trattativa aperto presso il Ministero delle imprese e del *made in Italy* con le associazioni di categoria si possa procedere ad un attento monitoraggio degli effetti prodotti dalle misure adottate con il decreto-legge e che, in futuro, il Governo possa intervenire con maggiore ponderatezza.

Emma PAVANELLI (M5S) sottoscrive, anche a nome di tutto il gruppo M5S in Commissione, gli emendamenti del gruppo di Forza Italia appena ritirati.

Fabrizio BENZONI (A-IV-RE) sottoscrive, a sua volta, a nome del proprio gruppo, gli emendamenti ritirati dal gruppo di Forza Italia.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP) dichiara che anche il proprio gruppo sottoscrive tutti gli emendamenti ritirati dal gruppo di Forza Italia.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Squeri 1.17, Appendino 1.18 e Benzoni 1.19.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP) osserva che l'emendamento 1.20, a sua prima firma, insiste sempre sul tema del prezzo medio dei carburanti soffermandosi, tuttavia, sull'aspetto relativo alla sop-

pressione delle sanzioni accessorie. Ribadisce che il provvedimento scaturisce dalla scelta politica operata dal Governo in sede di legge di bilancio di destinare ad altri settori le risorse finanziarie che servivano per prorogare lo sconto sulle relative accise e critica l'atteggiamento con il quale la maggioranza e il Governo hanno tentato di fare ricadere la responsabilità dell'aumento del prezzo dei carburanti sul comportamento degli operatori del settore. Insiste, quindi, nell'invito a espungere dal provvedimento le misure relative al prezzo medio dei carburanti, rimarcando il pericolo di un ulteriore salita dei prezzi.

La Commissione respinge l'emendamento Peluffo 1.20.

Chiara APPENDINO (M5S) sottolinea come il tema del prezzo medio dei carburanti sia fondamentale per il proprio gruppo e come sulla questione il Governo e la maggioranza abbiano agito in maniera pasticciata. Rileva, infatti, che, l'aumento dei prezzi dei carburanti non solo danneggia i cittadini che devono prendere l'automobile, ma induce anche un incremento generalizzato dell'inflazione per via dell'aumento dei costi della distribuzione legata, nel nostro Paese, in misura preponderante al trasporto su gomma. Non comprende, quindi, perché la maggioranza si sia voluta arroccare sulle proprie decisioni senza riconoscere l'opportunità di fare un passo indietro e ravvedersi degli errori commessi.

Enrica ALIFANO (M5S) condivide il ragionamento della collega Appendino e ribadisce che il provvedimento porterà ad un aumento del prezzo dei carburanti poiché tale mercato non è caratterizzato da condizioni di concorrenza perfetta. Invita, quindi, ancora una volta a riflettere.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Appendino 1.21 e Fenu 1.22.

Chiara APPENDINO (M5S) intervenendo sul subemendamento a sua prima firma 0.1.100.8 ribadisce come l'emendamento

presentato dal Governo non rappresenti un intervento idoneo a venire incontro agli impegni assunti durante le interlocuzioni con i rappresentanti delle categorie di settore ma che, al contrario, delude le aspettative riposte sulle annunciate intenzioni del Governo di risolvere le numerose criticità riscontrate nel provvedimento. Ribadisce, pertanto, come il subemendamento in esame sia volto a venire incontro ad alcune delle esigenze delle categorie di settore più volte segnalate.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP) chiarisce come i subemendamenti presentati a sua prima firma siano volti a migliorare il testo dell'emendamento del Governo 1.100 che non corrisponde minimamente agli impegni assunti sia con le opposizioni ma soprattutto nel confronto con le parti interessate.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Appendino 0.1.100.8 e Fenu 01.100.7.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP) illustrando il subemendamento a sua prima firma 0.1.100.1 invita il Governo ad un supplemento di riflessione sul testo dell'emendamento presentato. In particolare, sottolinea il rischio di ulteriori spinte inflazionistiche sul livello generale dei prezzi che potrebbe conseguire ad un ulteriore aumento del prezzo dei carburanti. Al riguardo invita il Governo ad agire con maggiore cautela e a seguire con attenzione le analisi sull'andamento dell'inflazione svolte ad esempio negli Stati Uniti.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Peluffo 0.1.100.1 limitatamente alle parti ammissibili, Appendino 0.1.100.6 nonché i subemendamenti 0.1.100.3, 0.1.100.4, 0.1.100.5 fatti propri da tutti i deputati del gruppo del Partito democratico, del MoVimento 5 Stelle e dal deputato Benzoni.

Chiara APPENDINO (M5S) illustra il subemendamento a sua prima firma 0.1.100.12 volto in particolare a intervenire

sulle disposizioni relative all'obbligo di esporre dei cartelloni sui prezzi, obbligo che ha di fatto scaricato la responsabilità dell'andamento dei prezzi sugli esercenti. A riguardo segnala che l'indicazione di un *QR code* avrebbe potuto rappresentare una soluzione assai preferibile.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Appendino 0.1.100.12 e Cappelletti 0.1.100.9.

Fabrizio BENZONI (A-IV-RE) dichiara di sottoscrivere il subemendamento Boschi 0.1.100.19.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici subemendamenti Boschi 0.1.100.19 e Squeri 0.1.100.20 fatto proprio da tutti i deputati del gruppo del Partito democratico, del MoVimento 5 Stelle e dal deputato Benzoni, nonché il subemendamento Peluffo 0.1.100.2 limitatamente alle parti ammissibili.

Approva quindi l'emendamento 1.100 del Governo (*vedi allegato 2*).

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che a seguito dell'approvazione dell'emendamento del Governo 1.100 devono ritenersi preclusi gli emendamenti 1.23 e 1.24 fatti propri da tutti i deputati del gruppo del Partito democratico, del MoVimento 5 Stelle e dal deputato Benzoni, Evi 1.25 e 1.26, Gnassi 1.27, Evi 1.28, 1.29 fatto proprio da tutti i deputati del gruppo del Partito democratico, del MoVimento 5 Stelle e dal deputato Benzoni, Gnassi 1.30, Cappelletti 1.32, Peluffo 1.33 e Gnassi 1.34.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Fenu 1.01, gli identici articoli aggiuntivi Simiani 1.02, Benzoni 1.03 e Cantone 1.04 nonché gli identici articoli aggiuntivi Laus 1.05, Pavanelli 1.06 e Benzoni 1.07.

Emma PAVANELLI (M5S) illustra l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 1.08 esprimendo rammarico per il parere contrario del Governo che con ciò dimostra di non voler venire incontro ai piccoli eser-

centi le attività di distribuzione all'ingrosso di prodotti alimentari e di bevande. Ribadisce come si tratti di un emendamento di buon senso volto ad individuare alcune semplici soluzioni per tutelare gli interessi dei consumatori e delle piccole imprese.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'articolo aggiuntivo Pavanelli 1.08, gli identici articoli aggiuntivi Laus 1.09 e Benzoni 1.010 nonché gli identici articoli aggiuntivi Benzoni 1.011 e 1.012 fatto proprio da tutti i deputati del gruppo del Partito democratico, del MoVimento 5 Stelle e dal deputato Benzoni.

Luca SQUERI (FI-PPE) dichiara di accogliere la riformulazione proposta dal Governo dell'articolo aggiuntivo Polidori 1.013 di cui è cofirmatario.

Gianluca CARAMANNA (FDI) dichiara di accogliere la riformulazione proposta dal Governo dell'articolo aggiuntivo a sua prima firma 1.014.

La Commissione approva gli articoli aggiuntivi Polidori 1.013 e Caramanna 1.014 come riformulati in identico testo (*vedi allegato 2*).

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che si passa ora all'esame delle proposte emendative relative all'articolo 2.

Beatriz COLOMBO (FDI), *relatrice*, con riferimento alle proposte emendative riferite all'articolo 2 esprime parere favorevole sull'emendamento Andreuzza 2.1 a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'emendamento Fenu 2.2 e dell'articolo aggiuntivo Fenu 2.01.

Il Sottosegretario di Stato per le imprese e il *made in Italy* Massimo BITONCI esprime parere conforme a quello espresso dalla relatrice.

Giorgia ANDREUZZA (LEGA) dichiara di accogliere la riformulazione proposta

dal Governo dell'emendamento a sua prima firma 2.1.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Andreuzza 2.1 come riformulato (*vedi allegato 2*) e respinge l'emendamento Fenu 2.2 nonché l'articolo aggiuntivo Fenu 2.01.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che si passa ora all'esame delle proposte emendative relative all'articolo 3.

Beatriz COLOMBO (FDI), *relatrice*, invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, dell'emendamento Evi 3.1, degli identici emendamenti Simiani 3.2, Cantone 3.3 e Benzoni 3.4 nonché dell'emendamento Evi 3.5.

Il Sottosegretario di Stato per le imprese e il *made in Italy* Massimo BITONCI esprime parere conforme a quello espresso dalla relatrice.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Evi 3.1, gli identici emendamenti Simiani 3.2, Cantone 3.3 e Benzoni 3.4 nonché l'emendamento Evi 3.5.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che si passa ora all'esame delle proposte emendative relative all'articolo 4.

Beatriz COLOMBO (FDI), *relatrice*, relativamente alle proposte emendative riferite all'articolo 4, invita i rispettivi presentatori al ritiro degli emendamenti Evi 4.1, Appendino 4.2, Evi 4.4, Barbagallo 4.5, Benzoni 4.6, Peluffo 4.7 e 4.8, Peluffo 4.10 e Curti 4.11 esprimendo, altrimenti, parere contrario mentre raccomanda l'approvazione della sua proposta emendativa 4.100, volta a recepire una condizione ex articolo 81 della Costituzione contenuta nel parere espresso in sede consultiva dalla V Commissione bilancio. Invita, infine, i rispettivi presentatori al ritiro degli articoli aggiuntivi Iaria 4.06 e Appendino 4.08, esprimendo, altrimenti, parere contrario.

Il sottosegretario di Stato per le imprese e il *made in Italy* Massimo BITONCI esprime parere conforme alla relatrice.

La Commissione respinge l'emendamento Evi 4.1

Chiara APPENDINO (M5S) illustrando l'emendamento a sua prima firma 4.2 segnala che esso è volto ad innalzare il tetto previsto dalla norma all'esame per poter rientrare nella platea dei fruitori del *bonus* trasporti, allargandola come, peraltro, auspicato nelle molte audizioni svoltesi, tematica, rimarca, affrontata da tutte le opposizioni al fine di favorire il trasporto pubblico e quindi i cittadini. Ritiene che quella recata dall'emendamento in discussione sia una misura di buon senso, peraltro coperta dal punto di vista finanziario e per tale motivo, esprimendo stupore per il parere contrario espresso dalla relatrice e dal Governo, chiede che possa essere mutato il parere e raccomanda l'approvazione del predetto emendamento.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Appendino 4.2 e Evi 4.4.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP) illustrando l'emendamento Barbagallo 4.5 osserva che come i successivi emendamenti a sua prima firma 4.7, 4.8 e 4.10 propongono interventi finalizzati ad allargare la platea dei beneficiari del *bonus* trasporti. Sottolinea, peraltro, che anche le audizioni svoltesi hanno evidenziato come sia fondamentale investire in tal senso. Rilevato ciò, ritiene che la maggioranza dovrebbe assicurare una maggiore attenzione verso gli emendamenti che vanno in tale direzione.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Barbagallo 4.5, Benzoni 4.6, Peluffo 4.7, 4.8 e 4.10.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Curti 4.11: si intende vi abbia rinunciato.

La Commissione approva l'emendamento 4.100 della Relatrice (*vedi allegato 2*).

Emma PAVANELLI (M5S) illustrando l'articolo aggiuntivo Iaria 4.06 sottolinea che esso è volto a sostenere una modalità di spostamento casa-lavoro, casa-scuola più sostenibile attraverso le due ruote. Osserva che l'utilizzo delle due ruote per i propri spostamenti rappresenta la normalità in molti comuni nonché in molte capitali. Tuttavia stigmatizza che i diversi emendamenti dell'opposizione tesi a rafforzare e incentivare la mobilità sostenibile di massa siano stati respinti, nonostante sia evidente che i cittadini chiedano con forza modi diversi per recarsi a lavoro o comunque per i propri spostamenti, anche in funzione di una riduzione dei consumi. Stigmatizza quindi che il Governo e la maggioranza dimostrino nei fatti di essere contrari a rafforzare le varie forme di mobilità sostenibile, senza peraltro considerare i benefici effetti che questa comporta in termini anche di miglioramento dell'ambiente e della salute di tutti noi. Osserva che tale atteggiamento del Governo risulta peraltro in contraddizione con la nuova legislazione europea, che l'Italia comunque contribuisce ad elaborare, nonché con i diversi accordi internazionali che il nostro Paese ha sottoscritto e che quindi dovrebbe attuare. Evidenzia inoltre che tale mancanza di attenzione si riverbera in danno anche delle nostre attività produttive quando si considera che l'Italia è il più grande produttore europeo di biciclette mentre non si può dire la stessa cosa per le automobili. Sottolinea quindi che mancando il sostegno per incentivare i cittadini a ricorrere alla mobilità sostenibile si danneggiano anche, in ultima istanza, i nostri produttori, il *made in Italy*, argomento quest'ultimo molto caro alla nostra Commissione tanto che in materia sta svolgendo un'indagine conoscitiva. Conclude raccomandando l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Iaria 4.06.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Iaria 4.06 e Appendino 4.08.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, passando all'esame delle proposte emenda-

tive che risultano accantonate, chiede ai presentatori degli emendamenti Peluffo 1.7, Appendino 1.11 e Benzoni 1.12 se accettano la riformulazione proposta.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP) in riferimento all'emendamento a sua prima firma 1.7 osserva che nella formulazione originale era previsto che in caso di accertata mancata registrazione fossero irrogate sanzioni, aspetto che nella proposta di riformulazione è assente. Ricorda che sul punto il Governo ha avuto modo di motivare tale mancanza facendo riferimento a meri motivi tecnici. Restando in attesa di ulteriori specificazioni, dichiara tuttavia di accettare la riformulazione proposta.

Chiara APPENDINO (M5S) associandosi a quanto rilevato dal deputato Peluffo dichiara di accettare comunque la riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 1.11.

Fabrizio BENZONI (A-IV-RE) associandosi a quanto rilevato dal deputato Peluffo dichiara di accettare comunque la riformulazione del suo emendamento 1.12.

Il sottosegretario di Stato per le imprese e il *made in Italy* Massimo BITONCI, osserva che sulla predetta tematica ha avuto occasione di discutere con le parti sociali al cosiddetto « tavolo carburanti ». Fa presente che le due banche dati dedicate alla gestione dei dati relativi attualmente non comunicano tra di loro e non sono allineate. Ringrazia chi ha voluto con propri emendamenti sollevare la problematica perché è certamente utile. Osserva infatti che per verificare l'esistenza di una serie di impianti di distribuzione che, per così dire, vivono in una « zona grigia », alcuni peraltro emersi a seguito di verifiche della Guardia di finanza, c'è appunto bisogno di effettuare l'estrazione di dati che ora l'approvazione dei predetti emendamenti come riformulati in identico testo consente di fare.

La Commissione approva e gli emendamenti Peluffo 1.7, Appendino 1.11 e Ben-

zioni 1.12 riformulati in identico testo come riportato in allegato (*vedi allegato 2*).

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, comunica che la Commissione XIV ha trasmesso il proprio parere favorevole sul provvedimento all'esame.

Avverte che è stata predisposta una proposta di correzioni di forma, che reca una serie di modifiche di carattere meramente formale al testo, volte ad assicurare la correttezza della redazione tecnica del provvedimento. Le pone quindi in votazione ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del regolamento.

La Commissione approva la proposta di correzioni di forma (*vedi allegato 3*).

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che come precedentemente convenuto la seduta è sospesa per dare modo ai deputati di ascoltare l'intervento del Ministro Nordio in Assemblea previsto per le ore 16.

La seduta, sospesa alle 15.45, riprende alle 17.05.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP), nel preannunciare il voto contrario a nome del suo gruppo, ne riassume le ragioni già esposte in parte durante la discussione delle proposte emendative ed osserva che, sotto il profilo generale, il decreto-legge, più che dall'urgenza di adottare misure per ridurre il costo dei carburanti attraverso una riforma del settore, trae origine dalla necessità del Governo di intervenire sulla propria scelta di non prorogare lo sconto sulle accise per i carburanti operata in occasione dell'approvazione della legge di bilancio. Sottolinea, infatti, che i dati a disposizione forniti dal Governo stesso confermano la correlazione diretta ed immediata che vi è stata tra l'incremento dei prezzi alla pompa e la cessazione dello sconto sulle accise. Al riguardo esprime anche il proprio disappunto per l'atteggiamento assunto da alcuni esponenti del Governo e della maggioranza che, anziché assumersi le proprie

responsabilità, hanno additato i gestori delle stazioni di rifornimento come speculatori.

Entrando nello specifico del provvedimento, si sofferma in particolare sull'articolo 1 e sulla questione del prezzo medio dei carburanti su base regionale. Al riguardo evidenzia come tale dato sia un indice di poca utilità e non affidabile, che induce confusione anziché aumentare la trasparenza e che rischia di produrre un livellamento dei prezzi verso l'alto. Inoltre vengono introdotte sanzioni sproporzionate. Infine, neanche il tavolo tecnico avviato con i rappresentanti del settore ha sortito effetti migliorativi ma, al contrario, è servito solamente a determinare uno slittamento dell'esame del provvedimento e a ridurre i tempi di discussione.

Niente di positivo si può ravvisare anche sul lato del *bonus* trasporti che avrebbe necessitato di un ampliamento della platea dei beneficiari e del relativo *plafond* affinché potesse costituire una valida alternativa al trasporto privato.

In conclusione, ribadisce la contrarietà del proprio gruppo ritenendo il provvedimento sbagliato, dannoso e non in grado di porre rimedio a scelte operate dal Governo di cui l'Esecutivo stesso ha dimostrato di non volere assumere la responsabilità.

Chiara APPENDINO (M5S) nel preannunciare il voto contrario a nome del suo gruppo evidenzia come il provvedimento in esame contenga misure del tutto inadeguate e che la maggioranza ed il Governo hanno oltretutto gestito l'esame parlamentare con modalità di confronto del tutto sbagliate.

Ricorda, in particolare, come le misure in esso previste abbiano causato lo sciopero degli esercenti che ha arrecato notevoli disagi ai cittadini.

Si tratta a suo giudizio di un provvedimento volto a nascondere la mancata assunzione di responsabilità politica da parte del Governo e della maggioranza e che ha invece evidenziato un pessimo rapporto con i gestori come del resto dimostrano anche i comunicati stampa diffusi nelle ultime ore.

Stigmatizza, altresì, l'inutilità del confronto che si è svolto durante l'esame par-

lamentare con le opposizioni, confronto che solo a parole ha previsto dichiarazioni ed impegni alla fine del tutto disattesi. Rivendica come le opposizioni abbiano avuto un atteggiamento costruttivo e non ostruzionistico e ciononostante nessuna proposta avanzata nel corso delle audizioni né alcuna proposta emendativa di rilievo è stata valutata con attenzione.

Osserva pertanto che il preannunciato voto di fiducia in Assemblea rappresenta il triste epilogo di una vicenda assai sconcertante. Ribadisce come il provvedimento rechi interventi del tutto dannosi per il settore ma anche per l'economia nel suo complesso rischiando di produrre ulteriori effetti inflattivi.

Ricorda come nel corso delle audizioni sono state unanimemente segnalate numerose criticità che il Governo e la maggioranza non hanno inteso affrontare e risolvere. Ricorda infatti come lo sconto sulle accise sui carburanti sia da sempre considerata una misura antiinflazionistica necessaria proprio nelle congiunture economiche come quella che stanno vivendo molti Paesi, compresa l'Italia. Ritiene assai grave che si sia scaricata la responsabilità sulle spalle degli esercenti esposti anche ad insulti perché additati ai cittadini come speculatori. Ribadisce quindi il voto contrario rammaricandosi per la mancata apertura a modifiche migliorative del testo.

Fabrizio BENZONI (A-IV-RE) dichiara il voto contrario del suo gruppo sul provvedimento in esame preannunciando altresì la medesima intenzione anche nel corso dell'esame in Assemblea.

Giudica il provvedimento in esame del tutto sbagliato e inadeguato ad affrontare le criticità emerse nel corso delle audizioni, laddove tutti i soggetti ascoltati hanno unanimemente segnalato i gravi errori di valutazione che erano alla base delle misure adottate dal governo. Ritiene pertanto che il Governo e la maggioranza sarebbero dovuti tornare indietro su alcune decisioni che teme si riveleranno assai controproducenti. Ribadisce quindi il voto contrario a nome del suo gruppo.

Eleonora EVI (AVS) dichiara il voto contrario a nome del suo gruppo sul provvedimento in esame condividendo la massima parte degli interventi che l'hanno preceduta. Ritiene che durante l'esame parlamentare vi sia stata una gestione del tutto sconsiderata non solo nell'organizzazione dei lavori della Commissione ma anche nella conduzione del confronto con le parti interessate.

Evidenzia, inoltre, che il preannunciato voto di fiducia in Assemblea testimonia la presenza di crepe all'interno della maggioranza come del resto è emerso anche durante l'esame degli emendamenti.

Esprime rammarico per il fatto che numerosi emendamenti presentati, volti a migliorare il testo come ad esempio più quello in materia di *QR Code*, sono stati tutti respinti per un atteggiamento da parte del Governo che giudica del tutto incomprensibile nonostante i numerosi allarmi emersi nel corso delle audizioni.

Ritiene, purtroppo, assai probabile il rischio di un ulteriore aumento del prezzo del carburante nonostante le finalità che in origine il Governo si era prefisso adottando il provvedimento in esame.

Esprime quindi forti perplessità anche sulle norme relative al *bonus* abbonamenti per il trasporto locale, misure che certamente non incentivano i cittadini ad una mobilità sostenibile. Ritiene anche discriminatorio quanto previsto per il cosiddetto *bonus* benzina, in particolare a scapito di una maggiore promozione dei veicoli elettrici. Ribadisce quindi il voto contrario a nome del suo gruppo su un provvedimento che ritiene assai dannoso per i consumatori e per l'economia.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire pone in votazione la proposta di conferire alla relatrice il mandato a riferire in senso favorevole all'Assemblea.

La Commissione delibera di conferire alla relatrice, onorevole Colombo, il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento come risultante dagli emendamenti approvati. Delibera altresì

di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, comunica che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 17.35.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 15 febbraio 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 17.35 alle 17.50.

ALLEGATO 1

DL 5/2023: Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico. C. 771 Governo.

EMENDAMENTO 1.100 GOVERNO, RELATIVI SUBEMENDAMENTI ED EMENDAMENTI 1.101 E 4.100 RELATRICE

ART. 1.

All'emendamento 1.100 del Governo, sopprimere i numeri: 1, 2 e 4.

0.1.100.8. Appendino, Pavanelli, Cappelletti, Todde.

All'emendamento 1.100 del Governo, apportare le seguenti modificazioni:

a) *sostituire il numero 1.1) con il seguente:*

1.1) sopprimere i commi 2 e 3.;

b) *sopprimere i numeri 1.2) e 2);*

c) *al numero 3), capoverso comma « 3-bis », sopprimere le parole: e delle medie comunicate,;*

d) *al medesimo numero 3), capoverso « 3-bis », sopprimere le parole: dei prezzi medi di cui al comma 2, nonché;*

e) *sostituire il numero 4) con il seguente:*

4) sopprimere i commi 4 e 5;

f) *sostituire il numero 5) con il seguente:*

5) sopprimere il comma 7;

g) *al numero 6), capoverso comma « 7-bis », sopprimere le parole: medi di cui al comma 2.*

0.1.100.1. Peluffo, Orlando, De Micheli, Di Biase, Gnassi.

All'emendamento 1.100 del Governo, apportare le seguenti modificazioni:

a) *sostituire il numero 1.1) con il seguente:*

1.1) al comma 2, sopprimere le parole: « calcola la media aritmetica, su base regionale e delle province autonome ».;

b) *sostituire il numero 2) con il seguente:*

2) sopprimere il comma 3;

c) *al numero 3), capoverso comma « 3-bis », sopprimere le parole: e delle medie comunicate,;*

d) *al medesimo numero 3), capoverso comma « 3-bis », sopprimere le parole: dei prezzi medi di cui al comma 2, nonché;*

e) *sostituire il numero 4) con il seguente:*

4) al comma 4 i primi due periodi sono sostituiti dal seguente: « In caso di violazione degli obblighi di comunicazione, come specificati dal decreto emanato ai sensi del comma 2, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 200 a euro 2.000, tenuto conto anche del livello di fatturato dell'esercente, per il giorno in cui la violazione si è consumata. »;

f) *sopprimere il numero 5);*

g) *al numero 6), capoverso comma « 7-bis », sopprimere le parole: medi di cui al comma 2.*

0.1.100.2. Peluffo, Orlando, De Micheli, Di Biase, Gnassi, Guerra.

All'emendamento 1.100 del Governo, sopprimere i numeri 1.2), 2), 3) e 4).

0.1.100.7. Fenu, Pavanelli, Appendino, Cappelletti, Todde.

All'emendamento 1.100 del Governo, al numero 1.2), sopprimere le parole: nonché le caratteristiche e le modalità di esposizione dei cartelloni contenenti le informazioni di cui al comma 3,.

Conseguentemente:

sopprimere il numero 2);

al numero 4) sopprimere il secondo periodo;

sopprimere il numero 5).

0.1.100.6. Appendino, Pavanelli, Cappelletti, Todde.

All'emendamento 1.100 del Governo, al numero 1.2) sopprimere le parole: nonché le caratteristiche e le modalità di esposizione dei cartelloni contenenti le informazioni di cui al comma 3.

Conseguentemente:

sostituire il numero 2) con il seguente:

2) sostituire il comma 3 con il seguente:

« 3. Gli esercenti l'attività di vendita al pubblico di carburante per autotrazione, ivi compresi quelli lungo la rete autostradale, entro trenta giorni dalla data di adozione del decreto di cui al comma 2, espongono, presso ogni punto vendita, un *QRcode* di rimando al sito istituzionale di cui al comma 2. Con il decreto di cui al comma 2 sono definite le modalità di esposizione del *QRcode*. »;

al numero 4), apportare le seguenti modificazioni:

sostituire le parole: « euro 2.000 » con le seguenti: « euro 800 »;

sostituire il secondo periodo e il terzo periodo con i seguenti: « Alla mancata comunicazione dei prezzi per un pe-

riodo continuativo di sessanta giorni, tranne che nei casi documentati di forza maggiore che abbiano impedito l'erogazione dei carburanti, si applica la sanzione da euro 3.000 a euro 6.000 e trova applicazione la sanzione accessoria della revoca dell'autorizzazione. L'obbligo di comunicazione, anche in assenza di variazioni in aumento, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), del decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 ottobre 2010 è fissato al quindicesimo giorno dall'ultima comunicazione inviata. La sanzione potrà essere irrogata esclusivamente per le difformità riscontrate in sede di controllo sempreché il prezzo praticato sia difforme rispetto a quello relativo all'ultima antecedente comunicazione. Non si applicano sanzioni per l'indicazione della terza cifra decimale del prezzo in maniera difforme a quanto previsto dall'articolo 2, comma 6, del decreto del Ministero dello sviluppo economico 17 gennaio 2013, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* 25 marzo 2013, n. 71. »;

al sesto periodo prima delle parole: il presente comma premettere le seguenti: Dalla data di conversione in legge del presente decreto, limitatamente a quelle riferibili ai quindici giorni antecedenti al loro accertamento,;

al numero 5) sostituire le parole: di cui ai commi 2 e 3 con le seguenti: di cui ai commi 2 e 4.

0.1.100.3. Squeri, Casasco, Polidori.

All'emendamento 1.100 del Governo, al numero 1.2) sopprimere le parole: nonché le caratteristiche e le modalità di esposizione dei cartelloni contenenti le informazioni di cui al comma 3.

Conseguentemente:

al numero 2), sostituire le parole: espongono con adeguata evidenza cartelloni riportanti i prezzi medi di riferimento definiti ai sensi del comma 2. con le seguenti: entro trenta giorni dalla data di adozione del decreto di cui al comma 2, espongono, presso ogni punto vendita, un *QRcode* di rimando al sito istituzionale di cui al comma

2. Con il decreto di cui al comma 2 sono definite le modalità di esposizione del *QR-code*;

al numero 4), sopprimere le parole: La sanzione di cui al primo periodo si applica, con i medesimi importi e modalità, anche in caso di violazione dell'obbligo di esposizione del prezzo medio di cui al comma 3.

0.1.100.4. Squeri, Casasco, Polidori.

All'emendamento 1.100 del Governo, al numero 1.2) sostituire le parole: dei cartelloni contenenti le *con le seguenti:* di idonea comunicazione riportante un *QR code* di rimando alle.

Conseguentemente:

al numero 2), sostituire le parole: cartelloni riportanti i *con le seguenti:* la comunicazione riportante un *QR code* di rimando alla;

al numero 4), sopprimere le parole: La sanzione di cui al primo periodo si applica, con i medesimi importi e modalità, anche in caso di violazione dell'obbligo di esposizione del prezzo medio di cui al comma 3.

0.1.100.5. Squeri, Casasco, Polidori.

All'emendamento 1.100 del Governo, numero 1.2), sostituire le parole: dei cartelloni contenenti le *con le seguenti:* di idonea comunicazione riportante un *QR code* di rimando alle.

Conseguentemente: al numero 2), sostituire le parole: cartelloni riportanti i *con le seguenti:* la comunicazione riportante un *QR code* di rimando alla.

0.1.100.12. Appendino, Pavanelli, Cappelletti, Todde.

All'emendamento 1.100 del Governo, sostituire il numero 2) con il seguente:

2) il comma 3 è soppresso.

0.1.100.13. Evi, Ghirra, Zanella, Bonelli, Borrelli, Dori, Fratoianni, Grimaldi, Mari, Piccolotti, Zaratti.

All'emendamento 1.100 del Governo, sostituire il numero 2) con il seguente:

2) sostituire il comma 3 con il seguente:

« 3. Presso ogni punto vendita, di cui all'articolo 19 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, ivi compresi i punti vendita della rete autostradale, è esposta con adeguata evidenza, un *QRcode* di rimando al sito istituzionale di cui al comma 2. Con il decreto di attuazione da emanarsi da parte del Ministero delle imprese e del *made in Italy*, di cui al comma 2 sono definite le modalità e i tempi di esposizione del *QRcode* presso gli impianti a cura dei titolari delle Autorizzazioni/Concessioni. ».

0.1.100.16. Andreuzza, Barabotti, Di Mattina, Toccalini.

All'emendamento 1.100 del Governo, sostituire il numero 2) con il seguente:

2) sostituire il comma 3 con il seguente:

« 3. I titolari di autorizzazione o di concessione all'attività di vendita al pubblico di carburante per autotrazione nella rete stradale e autostradale entro trenta giorni dalla data di adozione del decreto di cui al comma 2, espongono in adeguata evidenza in ciascun punto vendita un *QR Code* fornito dal Ministero delle imprese e del *made in Italy* per consentire al consumatore, tramite dispositivo mobile, l'accesso al sito istituzionale dell'Osservaprezzi per consultare la media dei prezzi definita ai sensi del medesimo comma 2. ».

0.1.100.9. Cappelletti, Pavanelli, Appendino, Todde.

All'emendamento 1.100 del Governo, sostituire il numero 2) con il seguente:

2) sostituire il comma 3 con il seguente:

« 3. Gli esercenti l'attività di vendita al pubblico di carburante per autotrazione,

ivi compresi quelli lungo la rete autostradale, entro trenta giorni dalla data di adozione del decreto di cui al comma 2, espongono, presso ogni punto vendita un *QRcode* di rimando al sito istituzionale di cui al comma 2. Con il decreto di cui al comma 2 sono definite le modalità di esposizione del *QRcode*. ».

0.1.100.15. Andreuzza, Barabotti, Di Mattina, Toccalini.

All'emendamento 1.100 del Governo, sostituire il numero 2) con il seguente:

2) sostituire il comma 3 con il seguente:

« 3. Gli esercenti l'attività di vendita al pubblico di carburante per autotrazione, ivi compresi quelli lungo la rete autostradale, di cui all'articolo 19 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, espongono *QR Code* collegato all'Osservatorio prezzi carburanti presso il sito del Ministero delle imprese e del *made in Italy*. ».

0.1.100.14. Andreuzza, Barabotti, Di Mattina, Toccalini.

All'emendamento 1.100 del Governo, al numero 2), sostituire le parole: espongono con adeguata evidenza cartelloni riportanti i prezzi medi di riferimento definiti ai sensi del comma 2, *con le seguenti:* provvedono alla pubblicizzazione del sito del Ministero delle imprese e del *made in Italy*, dove sono pubblicati i dati elaborati e resi disponibili dal Ministero ai sensi del comma 2.

Conseguentemente: al numero 4), sopprimere le parole: Ove la violazione degli obblighi di comunicazione sia reiterata per almeno quattro volte anche non consecutive nell'arco di sessanta giorni, può essere disposta la sospensione dell'attività per un periodo da un giorno a 30 giorni.

* **0.1.100.19.** Boschi.

* **0.1.100.20.** Squeri, Casasco, Polidori.

Apportare le seguenti modificazioni:

1) *al comma 2:*

1.1) al primo periodo, dopo le parole: « dei prezzi comunicati » aggiungere le seguenti: « dagli esercenti l'attività di vendita al pubblico di carburante per autotrazione in impianti situati fuori della rete autostradale nonché la media aritmetica, su base nazionale, di quelli comunicati dagli esercenti operanti lungo la rete autostradale »;

1.2) sostituire il terzo periodo con il seguente: « La modalità delle comunicazioni, da effettuarsi al variare, in aumento o in diminuzione, del prezzo praticato e comunque con frequenza settimanale, anche in mancanza di variazioni, nonché le caratteristiche e le modalità di esposizione dei cartelloni contenenti le informazioni di cui al comma 3 sono definite con decreto del Ministro delle imprese e del *made in Italy*, da adottare entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto »;

2) *sostituire il terzo comma con il seguente:*

« 3. Gli esercenti l'attività di vendita al pubblico di carburante per autotrazione, compresi quelli operanti lungo la rete autostradale, espongono con adeguata evidenza cartelloni riportanti i prezzi medi di riferimento definiti ai sensi del comma 2. »;

3) *dopo il comma 3 aggiungere il seguente:*

« 3-bis. Al fine di garantire un'adeguata diffusione presso l'utenza dei dati comunicati e delle medie dei prezzi pubblicate, il Ministero delle imprese e del *made in Italy*, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sviluppa e rende disponibile gratuitamente, mediante un soggetto *in house* ovvero sulla base di convenzioni stipulate con amministrazioni pubbliche dotate di specifica competenza, un'applicazione informatica, fruibile per mezzo di dispositivi portatili, che consenta la consultazione dei prezzi medi di cui al comma 2 nonché dei prezzi praticati dai singoli eser-

centi, tramite apposite funzioni di selezione, anche su base geografica, a disposizione degli utenti. A tal fine è autorizzata la spesa di 500.000 euro, per l'anno 2023, per lo sviluppo e l'implementazione dell'applicazione informatica, e di 100.000 euro annui, a decorrere dall'anno 2024, per il supporto tecnico-specialistico e i servizi connessi alla gestione dell'applicazione »;

4) *al comma 4 sostituire dal primo al quarto periodo con i seguenti:* In caso di violazione degli obblighi di comunicazione, come specificati dal decreto emanato ai sensi del comma 2, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 200 a euro 2.000, tenuto conto anche del livello di fatturato dell'esercente, per il giorno in cui la violazione si è consumata. Ove la violazione degli obblighi di comunicazione sia reiterata per almeno quattro volte, anche non consecutive, nell'arco di sessanta giorni, può essere disposta la sospensione dell'attività per un periodo da uno a trenta giorni. La sanzione di cui al primo periodo si applica, con i medesimi importi e modalità, anche in caso di violazione dell'obbligo di esposizione del prezzo medio di cui al comma 3. L'accertamento delle violazioni di cui ai precedenti periodi è effettuato dal Corpo della guardia di finanza, anche avvalendosi dei poteri di accertamento di cui all'articolo 41-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, tenuto conto dei dati rilevati dal Ministero delle imprese e del *made in Italy* e pubblicati sul suo sito *internet*, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. All'irrogazione delle sanzioni provvede il prefetto;

5) *al comma 5, primo periodo, sostituire le parole:* di cui al comma 2 *con le seguenti:* di cui ai commi 2 e 3;

6) *dopo il comma 7 aggiungere i seguenti:*

« 7-bis. Il Garante per la sorveglianza dei prezzi, di cui all'articolo 2, comma 198, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, predispose trimestralmente una relazione sull'andamento dei prezzi medi di cui al comma 2, in cui sono specificamente illustrate le

variazioni rilevate nella filiera del prezzo; la relazione è pubblicata nel sito *internet* dell'Osservatorio dei prezzi e delle tariffe del Ministero delle imprese e del *made in Italy*.

7-ter. Agli oneri derivanti dal comma 3-bis, pari a 500.000 euro per l'anno 2023 e a 100.000 euro annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede:

a) per l'anno 2023, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle imprese e del *made in Italy*;

b) a decorrere dall'anno 2024, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle imprese e del *made in Italy*. ».

Conseguentemente, all'articolo 3, apportare le seguenti modificazioni:

1) *al comma 1, lettera c):*

1.1) al capoverso 199-bis, primo periodo, dopo le parole: « materie prime sui mercati internazionali » aggiungere le seguenti: « , anche con riferimento alla filiera dei prezzi dei carburanti per automazione, »;

1.2) dopo il capoverso 199-sexies aggiungere il seguente: « 199-septies. Per il supporto specialistico alle attività di analisi e monitoraggio dell'andamento dei prezzi nelle filiere di mercato di cui ai commi da 199-bis a 199-sexies, nonché di quelle svolte in attuazione dell'articolo 7 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con

modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, compreso il potenziamento degli strumenti informatici a disposizione del Garante per la sorveglianza dei prezzi, è autorizzata la spesa di 500.000 euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 »;

2) dopo il comma 1 inserire il seguente:

« 1-bis. Agli oneri di cui al comma 1, lettera c), capoverso 199-septies, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento

relativo al Ministero delle imprese e del *made in Italy*. ».

1.100. Il Governo.

All'articolo 1, comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: L'esclusione dal concorso alla formazione del reddito del lavoratore, disposta dal primo periodo, non rileva ai fini contributivi.

1.101. La Relatrice.

ART. 4.

All'articolo 4, comma 3, dopo le parole: bilancio dello Stato aggiungere le seguenti: nell'anno 2023.

4.100. La Relatrice.

ALLEGATO 2

DL 5/2023: Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico. C. 771 Governo.

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 1.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le amministrazioni competenti verificano l'allineamento delle iscrizioni presenti nelle banche di dati di cui all'articolo 1, comma 100, della legge 7 agosto 2017, n. 124. Nelle more della piena interoperabilità tra le suddette banche di dati, ogni inserimento, cancellazione o modifica nell'anagrafe degli impianti di distribuzione di benzina, gasolio, GPL e metano della rete stradale e autostradale, di cui al medesimo articolo 1, comma 100, della legge n. 124 del 2017, è comunicato all'Osservatorio sui prezzi dei carburanti. Le amministrazioni competenti provvedono all'attuazione del presente comma con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

* **1.7.** (Nuova formulazione) Peluffo, Orlando, De Micheli, Di Biase, Gnassi.

* **1.11.** (Nuova formulazione) Appendino, Pavanelli, Cappelletti, Todde.

* **1.12.** (Nuova formulazione) Benzoni.

Apportare le seguenti modificazioni:

1) al comma 2:

1.1) al primo periodo, dopo le parole: dei prezzi comunicati aggiungere le seguenti: dagli esercenti l'attività di vendita al pubblico di carburante per autotrazione in impianti situati fuori della rete autostra-

dale nonché la media aritmetica, su base nazionale, di quelli comunicati dagli esercenti operanti lungo la rete autostradale;

1.2) sostituire il terzo periodo con il seguente: La modalità delle comunicazioni, da effettuarsi al variare, in aumento o in diminuzione, del prezzo praticato e comunque con frequenza settimanale, anche in mancanza di variazioni, nonché le caratteristiche e le modalità di esposizione dei cartelloni contenenti le informazioni di cui al comma 3 sono definite con decreto del Ministro delle imprese e del *made in Italy*, da adottare entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto;

2) sostituire il terzo comma con il seguente:

« 3. Gli esercenti l'attività di vendita al pubblico di carburante per autotrazione, compresi quelli operanti lungo la rete autostradale, espongono con adeguata evidenza cartelloni riportanti i prezzi medi di riferimento definiti ai sensi del comma 2. »;

3) dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

« 3-bis. Al fine di garantire un'adeguata diffusione presso l'utenza dei dati comunicati e delle medie dei prezzi pubblicate, il Ministero delle imprese e del *made in Italy*, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sviluppa e rende disponibile gratuitamente, mediante un soggetto *in house* ovvero sulla base di convenzioni stipulate con amministrazioni pubbliche dotate di specifica competenza, un'applicazione informatica, fruibile per mezzo di dispositivi portatili, che consenta la consul-

tazione dei prezzi medi di cui al comma 2 nonché dei prezzi praticati dai singoli esercenti, tramite apposite funzioni di selezione, anche su base geografica, a disposizione degli utenti. A tal fine è autorizzata la spesa di 500.000 euro, per l'anno 2023, per lo sviluppo e l'implementazione dell'applicazione informatica, e di 100.000 euro annui, a decorrere dall'anno 2024, per il supporto tecnico-specialistico e i servizi connessi alla gestione dell'applicazione »;

4) *al comma 4 sostituire dal primo al quarto periodo con i seguenti:* In caso di violazione degli obblighi di comunicazione, come specificati dal decreto emanato ai sensi del comma 2, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 200 a euro 2.000, tenuto conto anche del livello di fatturato dell'esercente, per il giorno in cui la violazione si è consumata. Ove la violazione degli obblighi di comunicazione sia reiterata per almeno quattro volte, anche non consecutive, nell'arco di sessanta giorni, può essere disposta la sospensione dell'attività per un periodo da uno a trenta giorni. La sanzione di cui al primo periodo si applica, con i medesimi importi e modalità, anche in caso di violazione dell'obbligo di esposizione del prezzo medio di cui al comma 3. L'accertamento delle violazioni di cui ai precedenti periodi è effettuato dal Corpo della guardia di finanza, anche avvalendosi dei poteri di accertamento di cui all'articolo 41-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, tenuto conto dei dati rilevati dal Ministero delle imprese e del *made in Italy* e pubblicati sul suo sito *internet*, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. All'irrogazione delle sanzioni provvede il prefetto.;

5) *al comma 5, primo periodo, sostituire le parole:* di cui al comma 2 *con le seguenti:* di cui ai commi 2 e 3;

6) *dopo il comma 7 aggiungere i seguenti:*

« 7-bis. Il Garante per la sorveglianza dei prezzi, di cui all'articolo 2, comma 198, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, predispone trimestralmente una relazione sull'anda-

mento dei prezzi medi di cui al comma 2, in cui sono specificamente illustrate le variazioni rilevate nella filiera del prezzo; la relazione è pubblicata nel sito *internet* dell'Osservatorio dei prezzi e delle tariffe del Ministero delle imprese e del *made in Italy*.

7-ter. Agli oneri derivanti dal comma 3-bis, pari a 500.000 euro per l'anno 2023 e a 100.000 euro annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede:

a) per l'anno 2023, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle imprese e del *made in Italy*;

b) a decorrere dall'anno 2024, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle imprese e del *made in Italy*. ».

Conseguentemente, all'articolo 3, apportare le seguenti modificazioni:

1) *al comma 1, lettera c):*

1.1) *al capoverso 199-bis, primo periodo, dopo le parole:* materie prime sui mercati internazionali *aggiungere le seguenti:* , anche con riferimento alla filiera dei prezzi dei carburanti per automazione,;

1.2) *dopo il capoverso 199-sexies aggiungere il seguente:*

« 199-septies. Per il supporto specialistico alle attività di analisi e monitoraggio dell'andamento dei prezzi nelle filiere di mercato di cui ai commi da 199-bis a 199-sexies, nonché di quelle svolte in at-

tuazione dell'articolo 7 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, compreso il potenziamento degli strumenti informatici a disposizione del Garante per la sorveglianza dei prezzi, è autorizzata la spesa di 500.000 euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 »;

2) dopo il comma 1 inserire il seguente:

« 1-bis. Agli oneri di cui al comma 1, lettera c), capoverso 199-septies, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle imprese e del made in Italy. ».

1.100. Il Governo.

All'articolo 1, comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: L'esclusione dal concorso alla formazione del reddito del lavoratore, disposta dal primo periodo, non rileva ai fini contributivi.

1.101. La Relatrice.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

Art. 1-bis.

(Disposizioni in materia di accise sul gasolio commerciale usato come carburante per le imprese di cui alla legge 11 agosto 2003, n. 218)

1. Al fine di sostenere il settore del trasporto mediante autobus turistici, per il periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 agosto 2023 alle imprese esercenti, in ambito sia nazionale sia internazionale, attività di trasporto turistico di persone mediante autobus ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218, che utilizzano veicoli aventi classi di emissione « euro VI » si applica

l'aliquota agevolata dell'accisa sul gasolio commerciale usato come carburante prevista al numero 4-bis della tabella A allegata al testo unico di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, valutati in 6,87 milioni di euro per l'anno 2023 e in 4,58 milioni di euro per l'anno 2024, si provvede, quanto a 5,87 milioni di euro per l'anno 2023 e a 3,58 milioni di euro per l'anno 2024, mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, e, quanto a 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del turismo.

* **1.013.** (Nuova formulazione) Polidori, Squeri, Casasco.

* **1.014.** (Nuova formulazione) Caramanna, Sbardella, Comba, Schiano Di Visconti, Zucconi.

ART. 2.

Al comma 1, lettera b), capoverso comma 291, sostituire le parole: nell'ultimo Documento di programmazione economico-finanziaria presentato, ovunque ricorrono, *con le seguenti:* nell'ultimo Documento di economia e finanza o nella relativa Nota di aggiornamento presentati alle Camere.

2.1. (Nuova formulazione) Andreuzza, Barabotti, Di Mattina, Toccalini.

ART. 4.

All'articolo 4, comma 3, dopo le parole: bilancio dello Stato *aggiungere le seguenti:* nell'anno 2023.

4.100. La Relatrice.

ALLEGATO 3

DL 5/2023: Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico. C. 771 Governo.

CORREZIONI DI FORMA APPROVATE

Ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del Regolamento, propongo le seguenti correzioni di forma riferite agli articoli del decreto-legge:

All'articolo 1:

al comma 1, secondo periodo, le parole: « e a 1,2 milioni di euro nell'anno 2024 si provvede » sono sostituite dalle seguenti: « e in 1,2 milioni di euro nell'anno 2024, si provvede », dopo le parole: « n. 307, e, quanto » è inserita la seguente: « a » e le parole: « Fondo per le esigenze indifferibili » sono sostituite dalle seguenti: « Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione, »;

al comma 2:

al primo periodo, le parole: « n. 99, » sono sostituite dalle seguenti: « , n. 99, » e le parole: « sul proprio sito istituzionale » sono sostituite dalle seguenti: « nel proprio sito internet istituzionale »;

al secondo periodo, le parole: « lett. l-bis), del » sono sostituite dalle seguenti: « lettera l-bis), del codice dell'amministrazione digitale, di cui al »;

al comma 4, sesto periodo, dopo le parole: « comma 5, del » sono inserite le seguenti: « codice del consumo, di cui al »;

al comma 5, primo periodo, le parole: « all'implementazione » sono sostituite dalle seguenti: « allo sviluppo »;

al comma 6, dopo le parole: « comma 1, del » sono inserite le seguenti: « codice del consumo, di cui al ».

All'articolo 2:

al comma 1, lettera b), le parole: « Il decreto » sono sostituite dalle seguenti: « 291. Il decreto ».

*All'articolo 3:**al comma 1:*

alla lettera a), le parole: « sportelli o analoga denominazione » sono sostituiti dalle seguenti: « comunque denominati »;

alla lettera b):

al numero 1), le parole: « della collaborazione e dei dati rilevati dall'ISTAT che » sono sostituite dalle seguenti: « della collaborazione dell'ISTAT e dei dati da esso rilevati, che »;

al numero 2), le parole: « sono sottratti alla disciplina » sono sostituite dalle seguenti: « non sono sottoposti alla disciplina prevista dal testo unico »;

al numero 3), le parole: « non costituisca reato » sono sostituite dalle seguenti: « costituisca reato, » e le parole: « nel luogo » sono sostituite dalle seguenti: « per il luogo »;

alla lettera c), capoverso 199-bis, secondo periodo, le parole: « sulla filiera » sono sostituite dalle seguenti: « nella filiera »;

al comma 2, capoverso 4-bis, terzo periodo, le parole: « e maggiori oneri » sono sostituite dalle seguenti: « o maggiori oneri ».

All'articolo 4:

al comma 1, primo periodo, le parole: « del caro energia » sono sostituite dalle seguenti: « del rincaro dei prezzi dei prodotti energetici »;

al comma 2, al primo periodo, le parole: « e del Ministro » sono sostituite

dalle seguenti: « e con il Ministro » e, al terzo periodo, la parola: « previste » è soppressa;

al comma 3, la parola: « CO₂ » è sostituita dalla seguente: « CO₂ » e le parole: « fondo ammortamento titoli di Stato » sono sostituite dalle seguenti: « Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato ».